



Battesimo
Deserto
Dipinto
cambiamento di mentalità
nuova creazione
CONVERSIONE
forestiero
figlio di Dio
l'amato



**ASCOLTARE
ACCOGLIERE
PORTARE FRUTTO**
percorso di preghiera,
meditazione e condivisione
in ascolto del Vangelo
secondo Marco

Il Vangelo secondo Marco è oggi tra i testi del NT più studiati. Poiché la critica letteraria lo ha riconosciuto come il testo più arcaico. Il pregio più grande di quest'opera è la vivacità dello stile con cui l'autore tratteggia il ritratto di Gesù, rivolgendosi in modo particolare a chi si è appena avvicinato al mondo cristiano. Il testo del Vangelo non dice esplicitamente chi ne sia l'autore, ma risulta abbastanza chiaramente che è un giudeo-cristiano, probabilmente originario di Gerusalemme, che conosceva abbastanza bene il greco e comprendeva l'aramaico. La figura di Pietro compare in modo molto abbondante e con particolari che lo evidenziano in modo specifico; la lingua dell'evangelista mostra un influsso del latino ed una attenzione rivolta a credenti provenienti dal mondo pagano e molto probabilmente abitanti a Roma. L'uso frequente di parole aramaiche, d'altra parte, lascia intendere un'origine giudaica dell'autore.

L'uditorio a cui si rivolge è di origine pagana, da poco venuto alla fede e quasi all'oscuro delle questioni religiose giudaiche, per questo Marco arricchisce le sue fonti con delle piccole spiegazioni. Inoltre in quegli anni a Roma i cristiani cominciarono a sentire il pericolo della persecuzione e sotto Nerone (nell'anno 64 d.C.) molti di loro furono violentemente uccisi. Il clima della comunità è quindi segnato da questi gravi problemi e si comprende, di conseguenza, la grande insistenza di Marco sul tema della croce di Cristo.

Nella composizione del suo Vangelo, Marco ha conservato lo schema antico della predicazione apostolica, lo schema geografico dell'annuncio (*kerygma*) primitivo: inizia con Giovanni Battista, prosegue con la predicazione di Gesù in Galilea e il suo viaggio a Gerusalemme; qui si svolgono gli eventi decisivi del suo ministero che culminano nella sua morte e risurrezione.

Ma da abile redattore ha dato una forma dinamica a tutto il racconto, quasi un'impostazione drammatica in due tempi, ciascuno dei quali culmina con una professione di fede.

Indizio di struttura per tutta l'opera è **il primo versetto del Vangelo**, che è un autentico titolo ed ha più senso di quello che sembra in apparenza! Se proviamo a sostituire alcune parole con termini a noi più comprensibili, anche il senso di questa espressione diventa più chiaro. Non ha senso, infatti, iniziare un libro, dicendo «questo è l'inizio del libro!»; la parola «Vangelo», dunque, non indica il libro scritto da Marco, ma la buona notizia, il messaggio predicato dagli apostoli. «Inizio del Vangelo» designa pertanto l'origine della buona notizia, il punto di partenza e la causa che l'ha determinata.

Ma qual è il contenuto di questa buona notizia? È espresso con i due titoli che sono uniti al nome proprio Gesù: egli è «il Cristo», egli è «il Figlio di Dio». Il nucleo del messaggio evangelico sta proprio nell'identificazione di Gesù di Nazaret con il Messia-Cristo mandato da Dio e nel riconoscimento della sua qualità divina. Il Vangelo di Marco, dunque, si propone di mostrare l'origine di questo annuncio e vuole spiegare **come si è giunti a riconoscere che Gesù è il Cristo e come si è compreso che egli è anche il Figlio di Dio**.

I due vertici del suo racconto coincidono, infatti, **con due professioni di fede**.

Al termine della prima parte **Pietro** riconosce la messianicità di Gesù: «Tu sei il Cristo» (*Mc 8,29*); e al termine della seconda **il centurione romano** riconosce la divinità di Gesù: «Veramente quest'uomo era figlio di Dio» (*Mc 15,39*).

Il Vangelo di Marco ha dunque una struttura molto semplice divisa in due parti, con una breve introduzione, una conclusione ed un epilogo (quest'ultimo probabilmente aggiunto e che presenta un riassunto delle apparizioni pasquali e del mandato missionario).

1. TU SEI IL FIGLIO DI DIO, L'AMATO!

Prologo

(Mc 1,1-13)

Titolo

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

L'annuncio del Battista

²Come sta scritto nel profeta Isaia:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.*

³Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri,*

⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Il battesimo di Gesù

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. ¹¹E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Gesù nel deserto è tentato da Satana

¹²E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto ¹³e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:
siamo tutti riuniti nel tuo nome.
Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.
Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.
Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,
non ci faccia sviare l'ignoranza,
non ci renda parziali l'umana simpatia,
perché siamo una sola cosa in te
e in nulla ci discostiamo dalla verità.
Lo chiediamo a Te,
che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,
in comunione con il Padre e con il Figlio,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

CANTICO (cfr. Ef 1,3-10)

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli,
in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.